

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni;

VISTA la Legge 21 dicembre 1978 n. 845, recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e, in particolare, l’articolo 4, comma 1, che istituisce l’Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro (ANPAL);

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”, pubblicato sulla G.U. n. 103 del 05 maggio 2017 - Serie Generale, in vigore dal 20 maggio 2017;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato sulla G.U. n. 241 dell’8 ottobre 2021 - Serie Generale, in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, n. 13 recante “Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali”, registrato dalla Corte dei Conti in data 14 febbraio 2022 al n. 299 e pubblicato sulla G.U. n. 60 del 12 marzo 2022 - Serie Generale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2023, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti in data 16.01.2024 al n. 61, con il quale è stato conferito al Dott. Massimo Temussi l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale delle politiche attive del lavoro a decorrere dalla data del medesimo provvedimento;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 3 dell’11 gennaio 2024, registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio al n. 16 del 18 gennaio 2024, di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l’esercizio finanziario 2024, nelle more del perfezionamento del processo di riorganizzazione ministeriale, ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 140;

VISTO il Decreto Legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'articolo 3, il quale prevede, tra l'altro, l'attribuzione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali delle funzioni svolte dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, "a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri" di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché la soppressione della stessa ANPAL "a decorrere dalla medesima data";

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, entrato in vigore in data 1° marzo 2024, adottato in attuazione della disposizione predetta, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", a far data dall'entrata in vigore del quale lo scrivente Ministero è a tutti gli effetti subentrato nella funzione della soppressa ANPAL;

VISTA la direttiva del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 26 del 27/02/2024 concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria con la quale si dispone l'avvalimento in favore della Direzione generale delle politiche attive del lavoro, della Divisione 3 della soppressa ANPAL;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77, e, in particolare, l'articolo 88, comma 1, che prevede l'istituzione del Fondo Nuove Competenze, al fine di innalzare il livello del capitale umano nel mercato del lavoro al fine di consentire una graduale ripresa dell'attività dopo l'emergenza epidemiologica da Covid-19;

VISTO l'art. 11 *ter* del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215 che prevede al comma 2, che "con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'ANPAL, ...,sono ridefiniti: i limiti degli oneri finanziabili a valere sulle risorse del Fondo [Nuove Competenze]..., comunque prevedendo almeno gli oneri relativi ai contributi previdenziali e assistenziali delle ore destinate alla formazione; le caratteristiche dei datori di lavoro che possono presentare istanza, avendo particolare attenzione a coloro che operano nei settori maggiormente interessati dalla transizione ecologica e digitale; le caratteristiche dei progetti formativi"

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile

2022, n. 34, che all'articolo 24 che introduce modifiche al citato articolo 11-ter del decreto-legge n. 146 del 2021, prevedendo che nella ridefinizione della disciplina del Fondo Nuove Competenze tra le caratteristiche dei datori di lavoro cui prestare particolare attenzione vi siano anche quelle di "coloro che abbiano sottoscritto accordi di sviluppo per progetti di investimento strategico, ai sensi dell'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ovvero siano ricorsi al Fondo per il sostegno alla transizione industriale di cui all'articolo 1, comma 478, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in relazione ai quali conseguentemente risulti un fabbisogno di adeguamento strutturale delle competenze dei lavoratori";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 settembre 2022 attuativo dell'articolo 11-ter del Decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215;

VISTA la Delibera CIPE n. 22 del 28 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Complementare "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" 2014 – 2020 (di seguito POC SPAO) finanziato dal Fondo di Rotazione per l'attuazione delle Politiche Comunitarie, ex art. 5 della Legge 16 aprile 1987 n. 183 e s.m.i.;

VISTA la Delibera CIPESS n.54 del 1° agosto 2024 che ha approvato la riprogrammazione delle risorse del "Programma Operativo Complementare (POC) SPAO" al PON "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" 2014-2020, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

CONSIDERATO che, sulla base degli atti di riorganizzazione del Ministero sopra citati, la gestione dei programmi cofinanziati dal Fondo sociale europeo e del Programma Operativo complementare al PON SPAO rientra nelle competenze del Dipartimento per le Politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro ed in particolare nelle competenze della scrivente Direzione generale per le politiche attive del lavoro;

VISTO il programma "PN Giovani, donne e lavoro" FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 1° dicembre 2022 C(2022) 9030 final;

VISTO l'art. 19 del Decreto-Legge 4 maggio 2023, n. 48, "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro", convertito con modificazioni dalla L. 3 luglio 2023, n. 85 (in G.U. 03/07/2023, n. 153), che dispone l'incremento del Fondo Nuove Competenze nel periodo di programmazione 2021-2027 della politica di coesione europea, a valere sulle risorse rivenienti dal Programma Nazionale Giovani, donne e lavoro, cofinanziato dal Fondo sociale europeo Plus.

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro

dell'economia e delle finanze, del 10 ottobre 2024 attuativo dell'articolo 11-ter del Decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215 per il Fondo nuove competenze;

VISTO il Decreto direttoriale n. 439 del 5 dicembre 2024 che ha approvato l'Avviso pubblico "*Fondo nuove competenze 3 - Competenze per le innovazioni*" secondo quanto previsto dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 Ottobre 2024, in attuazione dell'art. 11-ter del decreto- legge n. 146 del 2021, con una dotazione così definita:

- euro 730 milioni a valere sulle risorse rivenienti dal Programma Nazionale "*Giovani, donne e lavoro*" cofinanziato dall'Unione europea, Priorità: 3. "*Nuove competenze per le transizioni digitale e verde*", nel rispetto dei criteri di ripartizione per categorie di regioni;
- euro 1 milione a valere sulle risorse ex art. 10 bis del decreto – legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233 per la gestione delle istanze contenenti lavoratori descritti al paragrafo 3.1 punto g).

CONSIDERATO che alla data del presente decreto la dotazione dell'avviso e la ripartizione territoriale delle risorse, non è idonea ad assicurare il finanziamento di tutte le istanze pervenute entro la data del 10.4.2025;

CONSIDERATO che la ripartizione territoriale delle risorse previste dall'art. 1, *lett. b)* dell'avviso, anche tenendo conto dell'assorbimento per tipologia di intervento, non consente di assegnare importo pari ad euro 197.000.000,00;

VISTO il Decreto direttoriale n. 482 del 20.12.2024 che dispone l'impegno delle risorse previste ex art. 10 bis del decreto – legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021 n. 233, pari a euro 100.000.000,00 in favore di INPS, per il Fondo Nuove competenze (FNC)

VISTO il Decreto Direttoriale n.252 del 29.07.2024 con il quale una quota, pari ad euro 30.122.653,00 del già menzionato importo di euro 100.000.000,00, è stata destinata al finanziamento della seconda edizione del Fondo Nuove Competenze.

RITENUTO opportuno incrementare, ai sensi dell'art. 1.3 del già menzionato Avviso, approvato con Decreto direttoriale n. 439 del 5 dicembre 2024, la dotazione finanziaria prevista come segue:

- quanto a euro 68.877.347,00 a valere sulle risorse ex art. 10 bis del decreto – legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021 n. 233, impegnate con il Decreto Direttoriale n. 482 del 20.12.2024;
- quanto a euro 250.000.000,00 a valere sul Programma Operativo Complementare SPAO, *Asse 1 "Occupazione", Priorità di investimento 8.v "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento"*;

ACCERTATA la disponibilità del Programma Operativo Complementare al PON SPAO (POC SPAO) sull'Asse 1 "Occupazione", Priorità di investimento 8.v "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento", dell'importo pari a 250 milioni di euro, così ripartiti:

- euro 90.000.000,00 milioni per i territori delle regioni *meno sviluppate e in transizione*.
- euro 160.000.000,00 milioni per *tutto il territorio nazionale*.

DECRETA

Articolo 1

Per quanto esposto in premessa, la dotazione finanziaria prevista dell'art. 1 dell'Avviso Fondo Nuove Competenze "Competenze per le innovazioni", approvato con Decreto direttoriale n.439 del 5 dicembre 2024 è integrata come segue:

1. pari a euro 68.877.347,00 a valere sulle risorse ex art. 10 bis del decreto – legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021 n. 233, impegnate con il Decreto Direttoriale n. 482 del 20.12.2024;
2. pari a euro 250.000.000,00 a valere sul Programma Operativo Complementare SPAO, Asse 1 "Occupazione", Priorità di investimento 8.v "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento" così ripartiti:
 - euro 90.000.000,00 milioni per i territori delle regioni meno sviluppate e in transizione.
 - euro 160.000.000,00 milioni per tutto il territorio nazionale

Articolo 2

1 - Per effetto dello stanziamento delle risorse previste sopra riportato, la dotazione delle risorse di cui all'art. 1 dell'avviso è rimodulato come segue:

- a) euro 730.000.000,00 a valere sulle risorse rivenienti dal Programma Nazionale "Giovani, donne e lavoro" cofinanziato dall'Unione europea, Priorità 3 "Nuove competenze per le transizioni digitale e verde", nel rispetto dei criteri di ripartizione per categorie di regione:
 - 1 euro 225.943.198,04 - Regioni più sviluppate (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, PPA Bolzano e Trento, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto)
 - 2 euro 39.928.825,74 – Regioni in transizione (Abruzzo, Marche, Umbria)
 - 3 euro 464.127.976,21 – Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia)

- b) euro 68.877.347,00 a valere sulle risorse ex art. 10 bis del decreto – legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021 n. 233, impegnate con il Decreto Direttoriale n. 482 del 20.12.2024, per le Regioni più sviluppate (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, PPA Bolzano e Trento, Toscana, Valle d’Aosta, Veneto)
- c) euro 250.000.000,00 a valere sul Programma Operativo Complementare SPAO, Asse 1 “Occupazione”, Priorità di investimento 8.v “Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento”, ripartiti come segue:
1. euro 160.000.000,00 Regioni più sviluppate (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, PPA Bolzano e Trento, Toscana, Valle d’Aosta, Veneto);
 2. euro 10.000.000,00 Regioni in transizione (Abruzzo, Marche, Umbria)
 3. euro 80.000.000,00 Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia).

2. L’importo di cui alla lett. c), punto 1, del comma 2 del presente articolo è destinato, in via esclusiva, per euro 130.332.824 al finanziamento dei sistemi formativi e per euro 18.939.991 al finanziamento delle filiere formative.

3. Ai sensi dell’art 1 comma 1.2 che prevede che al finanziamento del Fondo Nuove competenze possono concorrere risorse del Programma Operativo Complementare SPAO, Asse 1 “Occupazione”, Priorità di investimento 8.v “Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento” ed ai sensi dell’art 1 comma 1.3 del medesimo avviso che prevede la possibilità di effettuare una rimodulazione con Decreto Direttoriale della ripartizione delle risorse per tipologia di intervento, la ripartizione delle risorse in oggetto è rimodulata come segue:

Tipologia di intervento	Importo in euro
1.1.1. Sistemi formativi	245.892.161
1.1.2. Filieri formative	71.412.406
1.1.3. Singoli datori di lavoro	731.572.780

Il presente Decreto sarà al Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per i controlli preventivi di competenza e pubblicato nella specifica sezione prevista nel sito internet del Ministero <https://www.lavoro.gov.it/>.

Il Direttore Generale
Dott. Massimo Temussi
(Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

Lavorofacile